

Meno utili da Eurospin, i Mion riducono la cedola

di **Andrea Giacobino**

Più ricavi ma meno utili e una prudente cedola meno ricca per la «dinastia Eurospin». Qualche giorno fa Romano, Valter, Giovanni, Giuseppe, Luigi e Stefano Mion, coi primi due titolari cadauno del 19,37% e gli altri quattro del 13,96% ciascuno di Migross, hanno deciso di incassare entro il 31 agosto un dividendo complessivo di 3 milioni di euro (rispetto ai 4 milioni percepiti lo scorso anno) a valere sull'utile del 2021, in diminuzione a 25 milioni rispetto ai 30,8 milioni del 2020. Migross, a capo del gruppo veronese di grande distribuzione fondato da Alessandro Mion, padre dei sei attuali soci, coi suoi 45 punti vendita a marchio Eurospin ubicati soprattutto in Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, ha visto anno su anno i ricavi



salire da 499,5 a 509 milioni, ma l'ebitda calare da 24,3 a 16 milioni e l'ebit migliorare da 20,6 a 12,4 milioni. La società detiene il 25% di Eurospin Italia, le cui quote restanti sono egualmente suddivise fra la trentina Centro Alimentare Madalene, la milanese Shop della famiglia Pozzi e la trevigiana Sinergia. Ottima la situazione patrimoniale di Migross, con un patrimonio netto di 185 milioni e una posizione finanziaria netta positiva per 26,7 milioni. Nell'attivo di 282,4 milioni figurano partecipazioni per liquidità per 26 milioni, crediti per 11 milioni e terreni e fabbricati per 145 milioni. Lo scorso anno Migross ha rilevato il ramo d'azienda comprensivo di immobili dei cash&carry a insegna Altasfera presenti in Lombardia per sviluppare il canale e-commerce. (riproduzione riservata)

